I.VI.6.2

1

GRAND HÔTEL " REGINA ELENA „
.. MESSINA ..

Teleg.: AMERICANOTEL-Messina
Telefono: 1-61 .. .. .. ..

8 gennaio 1907

Sento quasi che non verrai; chi sa quali ne
hai percorso il telegramma. Ma non ne riporto alcun
senso di solitudine. Ti amo tanto che tu rimani già
presso di me e non mi sento più mancare perchè la
tua presenza mi rida la vita anche nei momenti che
mi sembra mancarmi. E poi, io non so se tua ricordo
ancora di molto lontano, ma l'emozione di certi mo-
menti si fa così profonda pure mentre scrivo, che non ti
vedo. Mi pare che provavo così alcuni anni fa quando
pensavo alla possibilità di vederti. E pure non mi hai
ancora detto tutto della tua vita, ne io della mia, mentre
siamo uniti così fortemente, mentre ritrovo non appena
mi guardi, tutte le poesie più fresche. Ma tu mi dirai
a poco a poco quello che ancora ombra qualche volta il
mio cuore, nei momenti più gravi della tua passione.
Non sai che forza hai su di me, e come questa è invincibile
da qualunque altra, non lo senti? Sì è vero, e non perchè
il mio temperamento sia privo di facoltà che lo volgano

altrove, ma perchè il suo vero lume sei tu, e di quello non ce n'è che uno nella vita di ogni essere. E gli stessi dubbi, gli stessi pensieri lontani, non è vero che sopiscono nella vita comune, nella continua affermazione tua e mia dell'amore; fanno parte di questo, hanno il loro filo nel suo tessuto. Noi non dobbiamo fondare sulla vita di oggi, cosa alcuna, questa è fuggitiva, episodio come dice Civiv, più o meno lungo, ma nella vita di domani, non è così. Essa avrà bisogno specialmente per te di un alimento che sia come una corrente che non dia scroscio e pure è sempre chiara, perchè corre e fa le sponde sempre nuove. Ma bisogna che questo filo non si distingua mai fra gli altri; se mai si accenda o si ritragga. Io quasi lo sento mi entusiasmo. Ma non uno solo di amore è ancora poco. Ne trascorreranno tanti, e saremo giovani ancora e la devozione per te sarà come il fiore che si rinnova a ogni stagione

Maria ha portato via tutti i fiori e mi voleva levare le scarpe perchè ha detto che ero pallida. Si vede la sua educazione nelle cose più intime. Stasera tornando su aveva messo il bracciale nell'astuccio e il coltello nella scatolina. Ha delle curiosità finissime verso di te, che mi

toccano come se fossero rivolte a ciò che è il mio più intimo pensiero. Ed tutto quello che mi domanda, imparo che la curiosità non è cosa grossolana, ne di gente retta spesse volte. Ma forse solo in lei. Tu che anno tu pubblicato la recidiva? Mi pare nel 1909 è vero?

Lavori stanco stasera, ed ho il solo rammarico di non poterti vedere riposare vicino a me. Certo ti addormenteresti subito; sei solito con una serata tanto brutta. Io la spiavo dalla finestra con l'impressione di potertene difendere, e intanto vedevo il fuoco nel cammino, che faceva rivo nelle nostre camere di Firenze e i momenti d'immobilità, in cui non sapevo cosa tu pensassi, e io costruivo un avvenire d'amore.

Ti ringrazio dei fiori e della gioia che mi hai dato in questo giorno, e anzi non ti ringrazio perchè so che non vuoi, ma ti dico che questa viene a segnare una delle nostre più belle giornate. Chi sa ancora le vedremo; in questo momento ho avuto proprio un sussulto perchè mi è parso il tuo passo fuori della porta. No forse è meglio che tu riposi già in a Campo dove sono io sola con te

GRAND HÔTEL " REGINA ELENA ,,

.. MESSINA ..

Teleg.: AMERICANOTEL - Messina
Telefono: 1-61 .. .. .. ..

I.VI.6.2 A

1-1917

1916

?

GRAND HÔTEL " REGINA ELENA "

MESSINA

Soldato dr G Matteotti

Campo Inglese 4 Fortezza

97 comp.

Messina

I. VI. 6. 2 B